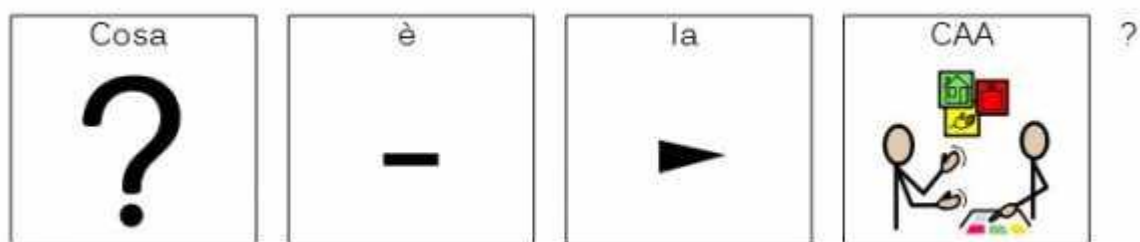


“Giochi antichi, simboli nuovi”: un progetto inclusivo

I bambini delle classi quinte, affrontando lo studio della tematica dei Romani, si sono dedicati alla realizzazione di giochi antichi per poi “giocare come i Romani” seguendo delle istruzioni “particolari”. L’idea nasce dalla voglia di far conoscere agli altri un modo alternativo di comunicare approfittando della presenza di un alunno che utilizza come canale comunicativo le immagini rappresentative e i simboli.

Le istruzioni, infatti, sono state prima elaborate e poi tradotte dai bambini, sperimentando l’utilizzo dell’applicazione web “SimCAA” al fine di creare delle regole di gioco con i simboli della CAA e di rendere possibile la comprensione di queste.



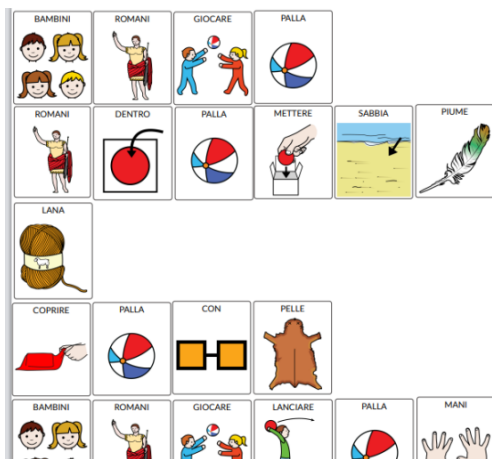
“La CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) è un metodo di comunicazione che utilizza simboli, immagini e parole per aiutare le persone con difficoltà di comunicazione ad esprimere i propri pensieri e bisogni.”

La C.A.A. si serve di un sistema di scrittura dove le figure usate sono accompagnate dalla parola o il verbo che rappresentano, in modo da essere comprensibili anche da chi riceve il messaggio. La persona con difficoltà di comunicazione si esprime riconoscendo e indicando le immagini e successivamente, chi riceve il messaggio, legge le parole.

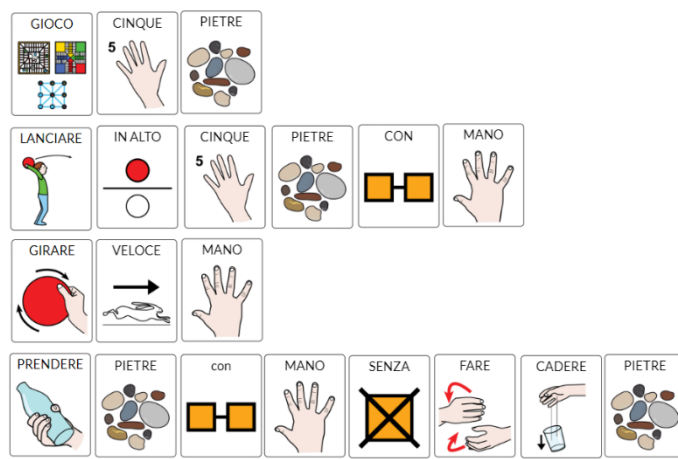
Viene utilizzata, inoltre, anche per facilitare i testi, in modo che la persona con difficoltà di linguaggio possa seguire più facilmente la narrazione e il susseguirsi dei fatti.

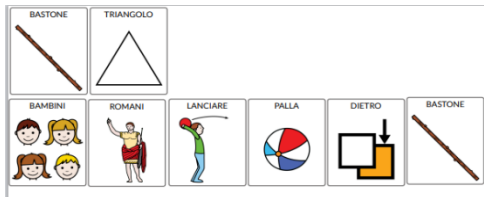
I bambini si sono approcciati alla conoscenza di tale strumento comunicativo, dedicandosi alla traduzione delle istruzioni dei giochi romani, approfonditi prima in forma testuale:

1) Gioco del Trigon

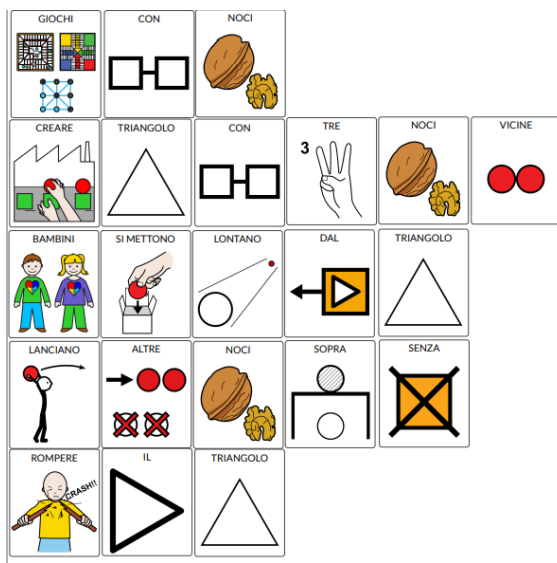


2) Il gioco degli astragali

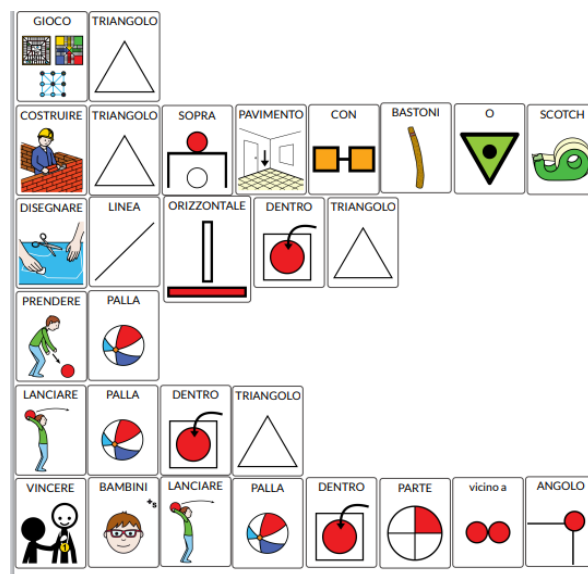




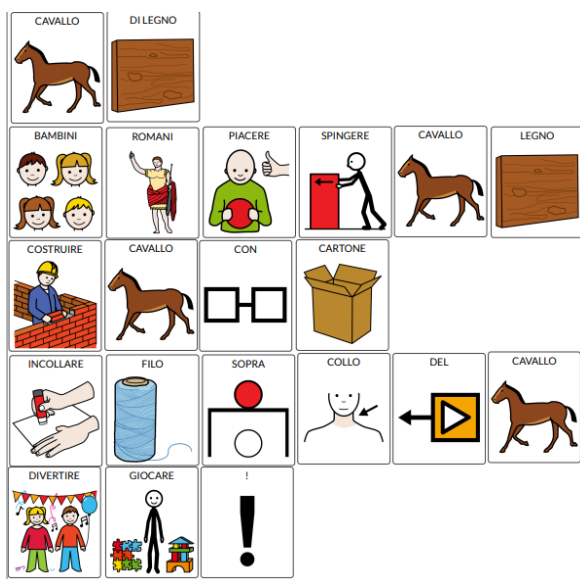
3) Giochi con le noci: *nucae castellatae*



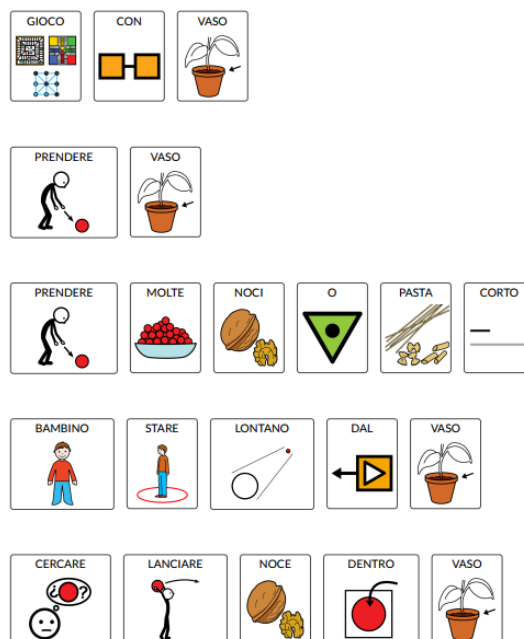
4) Il gioco del Delta



5) "Il cavallo di legno"

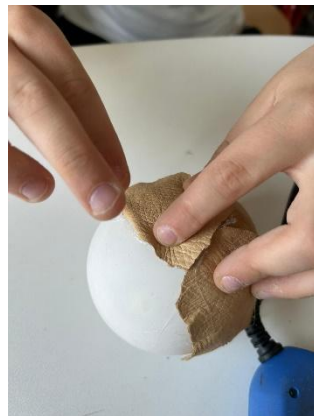


6) Il gioco dell'Orcium



Utilizzando le istruzioni tradotte, i bambini hanno costruito i vari giochi, e si sono poi divertiti a “giocare come al tempo dei Romani”.

Realizzazione della “palla di pelle”

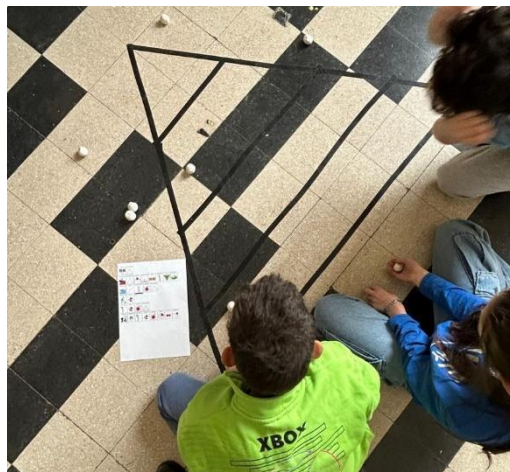


Realizzazione del cavallo di legno



Realizzazione del gioco de Delta

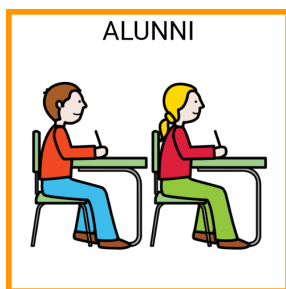
Giochi con le noci



Ora tocca a voi!

Bambini, insegnanti, genitori, nonni, provate anche voi a tradurre le istruzioni in CAA per “giocare ai Romani”. E’ un piccolo passo per entrare nel mondo di questo modo speciale di comunicare, per iniziare a conoscere questo linguaggio che è fatto di simboli e gesti che, proprio come una nuova lingua, imparare e conoscere è una risorsa.

La diversità è ricchezza, e a noi tocca riconoscerla e valorizzarla, a piccoli passi, perché è proprio da qui, dalla scuola, che un piccolo pezzettino di inclusione potrebbe diffondersi e diventare meno “sconosciuto”.



GLI

Di 5 ^ A e 5 ^ B

PLESSO PIRELLI



